

Il mistero del dipinto di San Francesco attribuito a Caravaggio

Opera del celebre genio lombardo o stupefacente copia davvero "conforme" voluta dallo stesso committente?

Si riaccende il dibattito attorno al "San Francesco di Fagnana", il dipinto che raffigura il santo mentre riceve le stigmate, per anni custodito nella piccola chiesa di San Giacomo di Fagnana e a parere di diversi esperti da attribuire al pittore Michelangelo Merisi, più noto come "il Caravaggio".

A portare avanti questa tesi, oggi pomeriggio dal pulpito della sala Tommaseo dell'Ateneo Veneto di Scienze, Lettere e Arti (che si trova in campo San Fantin a Venezia), sarà il professor Clauco Benito Tiozzo, un critico di fama internazionale nato nel 1928 a Mira e insegnante di Storia dell'Arte e di Disegno nei licei dal 1957. Successivamente, Clauco Benito Tozzo è diventato insegnante di Tecniche del Restauro all'Accademia di Venezia dal 1970 dove ha insegnato a lungo. Con un linguaggio semplice e adatto anche ai profani, lasciando da parte i tecnicismi, il critico veneziano cercherà di illustrare i motivi che lo portano a ritenere che dietro al quadro oggi conservato nella collezione permanente della pinacoteca di

Udine ci sia proprio la mano del grande artista vissuto a cavallo tra il 1500 e il 1600. "I confronti con gli incompiuti, i paragoni di stile, i segnali di drammaticità come le stigmate e il volto sofferente di San Francesco – spiega il professore – inquadrano il dipinto all'interno del corpus di un pittore come il Caravaggio, che seguiva lo stile tracciato dalla scuola veneziana di Tintoretto e Tiziano, senza cedere il passo al manierismo di fine '500 o al Barocco». Il quadro in questione fu conservato per decenni nella chiesa di San Giacomo di Fagnana, fino ai primi del Novecento, quando fu trasferito alla collezione permanente della Pinacoteca di Udine. Diversa invece l'opinione della professoressa Linda Borean dell'università di Udine, che il 5 febbraio, in un'apposita conferenza negli spazi dell'Ateneo, porterà avanti la tesi di una replica o di autografo parziale a mano del maestro.

In tal caso il dipinto originale sarebbe quello conservato al Wadsworth Atheneum di Hartford, negli Stati Uniti d'America, che proprio in questi giorni è esposto a Vicenza, nell'ambito della mostra sui Notturmi di Marco Goldin.

Giacomo Costa



Il dipinto di San Francesco di Fagnana mentre riceve le stigmate